

Versione italiana

(per la versione inglese si veda sotto)

Difese e critiche alle scienze occulte nelle fonti greche e siriane sul manicheismo.

MOSAIC è un progetto di ricerca ERC (Synergy grant) dedicato allo studio delle fonti islamiche e cristiano-orientali sulle scienze occulte (alchimia, astrologia, geomanzia, divinazione etc.), in un vasto continuum di lingue (greco, siriano, arabo, persiano e turco). MOSAIC promuove un importante cambio di paradigma, che aprirà nuove prospettive sul rapporto corpo-mente e natura-cultura nella costruzione storica delle scienze naturali e matematiche. Il progetto intende ridefinire il concetto di “occulto” per coglierne la varietà di saperi e pratiche assieme alle differenti epistemologie che guidano le loro applicazioni. In questo modo saranno indagate inedite vie di trasmissione e contaminazione tra Islam e Bisanzio, restituendo un ricco patrimonio testuale e materiale finora in gran parte dimenticato.

All'interno di questa cornice, la presente posizione si concentrerà sulla tradizione bizantina e/o siriana, soffermandosi sullo studio delle argomentazioni -- di natura ontologica, epistemologica, morale, religiosa, etc. – sviluppate per attaccare o difendere le scienze occulte. Nelle tradizioni greca e siriana, infatti, vari termini utilizzati per designare diverse discipline, da «magia» e «astrologia» fino a «alchimia», sono stati profondamente polarizzanti, dividendo nettamente interpreti e praticanti riguardo alla loro realtà e liceità. Ad esempio, per coloro che si opponevano alla sua pratica, la magia veniva abitualmente impiegata come una categoria residuale e denigratoria, utile a delegittimare la maggior parte, se non la totalità, delle scienze occulte. Per i suoi sostenitori, al contrario, la magia era accolta e difesa come una disciplina naturale al pari delle altre scienze. Questo dibattito secolare — che rimane tuttora vivace — ha così generato una gamma eccezionalmente ampia e sofisticata di argomentazioni filosofiche, morali, giuridiche, politiche ed economiche, molte delle quali miravano a elevare le scienze occulte al rango di supreme scienze matematiche, naturali e persino religiose.

All'interno di questi dibattiti, particolare attenzione sarà rivolta allo studio delle fonti manichee. Esiste infatti un vasto *corpus* di fonti cristiane greche e siriane, databili dal tardo Impero Romano fino al tardo medioevo, che attribuiscono ai manichei una varietà di pratiche occulte, descritte con notevole dovizia di particolari e presentate sistematicamente come una degenerazione della vera religione. Tra le accuse più ricorrenti figurano il ricorso ad arti divinatorie, credenze astrologiche,

evocazioni di demoni, pratiche magiche di varia natura e persino sacrifici umani. Lo studio di queste fonti sarà inserito all'interno della cornice sopra delineata, al fine di meglio comprendere i criteri sulla base dei quali gli autori cristiani tentarono di definire il confine tra religione legittima e pratiche occulte.

Gli obiettivi di produttività scientifica:

- 1) Elaborazione di almeno 2 pubblicazioni scientifiche (articoli su riviste scientifiche e/o capitoli di libri) inerenti alla ricerca sviluppata.
- 2) Contribuire alla compilazione di almeno uno dei due strumenti digitali seguenti: (1) *M-ProCon*. Antologia online che raccoglie gli argomenti sviluppati nelle tradizioni greca e siriana a favore e contro le scienze occulte; (2) *M-MultiText*. Inventario descrittivo online dei manoscritti miscelanei greci e/o siriani che comprendono testi pertinenti a più di una scienza occulta
- 3) Partecipazione alle attività di ricerca del progetto, sia a livello della *host institution* locale (Bologna) sia del consorzio delle cinque *host institutions* coinvolte nel progetto Synergy. Tali attività includono l'organizzazione di panels, la presentazione a convegni e workshop, e altre attività di disseminazione.

English version:

Defenses and Critiques of the Occult Sciences in Greek and Syriac Sources on Manichaeism

MOSAIC is an ERC research project (Synergy grant) major project devoted to the study of Islamic and Eastern Christian sources on occult sciences (alchemy, astrology, geomancy, divination, etc.) in a vast continuum of languages including Greek, Syriac, Arabic, Persian, Turkish. MOSAIC is poised to bring about a paradigm shift that will open new avenues in the study of body-mind and nature-culture relationships in the historical construction of natural and mathematical science. We untangle the term “occult” in all its diversity and test a comprehensive definition to account for the specific epistemologies driving its multifarious applications. Our approach will reveal new paths of transmission and crosspollination of occult-scientific writings across Islam and Byzantium, thereby restoring a vast textual and artifactual record to historical memory.

Within this framework, the present project will focus on the Byzantine and/or Syriac traditions, examining the arguments—ontological, epistemological, moral, religious, and otherwise—developed both in support of and against the occult sciences. In the Greek and Syriac traditions, a number of terms used to designate different disciplines, ranging from “magic” and “astrology” to “alchemy,” have been highly polarizing, sharply dividing interpreters and practitioners over their reality and legitimacy. For opponents, for example, magic was frequently employed as a residual and pejorative category through which most, if not all, of the occult sciences could be delegitimized. For its proponents, by contrast, magic was accepted and defended as a natural discipline on a par with the other sciences. This centuries-long debate—which remains vibrant to the present day—thus generated an exceptionally broad and sophisticated range of philosophical, moral, legal, political, and economic arguments, many of which sought to elevate the occult sciences to the status of supreme mathematical, natural, and even religious sciences.

Within these debates, particular attention will be devoted to Manichaean sources. A substantial corpus of Greek and Syriac Christian texts, dating from the Late Roman Empire to the late Middle Ages, attributes a wide variety of occult practices to the Manichaeans. These practices are often described in considerable detail and systematically presented as a corruption or perversion of true religion. Among the most recurrent accusations are the use of divinatory arts, astrological beliefs, the invocation of demons, various forms of magical practice, and even human sacrifice. The study of these sources will be situated within the broader framework outlined above, with the aim of

gaining a clearer understanding of the criteria by which Christian authors sought to define the boundary between legitimate religion and occult practices.

Research output objectives

1) Preparation of at least two scientific publications (articles in academic journals and/or book chapters) related to the research carried out.

2) To contribute to the compilation of at least one of the following digital tools: (1) *M-ProCon*. Online anthology of the pro- and anti-occultist arguments developed within the Byzantine and Syriac traditions (2) *M-MultiText*, an online descriptive inventory of multiple-text Byzantine and/or Syriac manuscripts including more than one occult sciences.

3) To participate in the research activities of the project, both at the local host institution (Bologna) and within the consortium of the five host institutions involved in the Synergy project. These activities include organizing panels, presenting at conferences and workshops, and other dissemination activities.